

Sos casa, poliziotti beffati «A Rimini affitti stellari E gli agenti traslocano»

In provincia canoni di locazione tra i più alti in Italia, divise in affanno
La denuncia del Sap: «Troppo turnover, così disperdiamo le professionalità»

Non è un mistero: trovare un appartamento in affitto a Rimini e nelle città limitrofe è come cercare l'ago nel proverbiale pagliaio. Colpa anche delle tariffe stellari: 26,8 euro al metroquadro, secondo uno degli ultimi report di «Idealista», che rendono Rimini una delle località più costose tanto a livello regionale quanto a livello nazionale. Una situazione che mette in difficoltà anche gli appartenenti alle forze dell'ordine, stretti tra stipendi in alcuni casi tutt'altro che elevati e canoni di locazione da capogiro. La denuncia è partita nei giorni scorsi dal Siulp di Modena, ma riguarda da vicino anche le divise che operano nella nostra provincia.

Lo conferma Roberto Mazzini, segretario regionale del Sap dell'Emilia-Romagna. «Si tratta di una problematica che conosciamo bene e che anche in passato abbiamo portato all'attenzione delle istituzioni - spiega -. Mentre per i rinforzi estivi la que-

stione non si pone, a pagare lo scotto del caro-vita e del caro-affitti sono soprattutto gli agenti assegnati al nostro territorio. Parliamo nella maggior parte dei casi di personale giovane, che dopo essersi formato e aver fatto esperienza all'interno della realtà riminese, è poi costretto a spostarsi altrove verso mete più economiche, magari scoraggiato dalla difficoltà nel reperire un alloggio o dall'impossibilità di far fronte ad affitti che specialmente in estate registrano incrementi significativi. In questo modo andiamo a disperdere un piccolo patrimonio di professionalità di cui la nostra provincia ha particolarmente bisogno. È un peccato dover rinunciare ad agenti che ben conoscono il territorio in cui lavorano e che hanno maturato una certa conoscenza delle sue complesse dinamiche. Si viene a creare un turnover che alla lunga rischia di penalizzare l'attivi-

tà che viene svolta quotidianamente dalle nostre forze dell'ordine. A ciò si aggiunge una carenza strutturale di alloggi di servizio a disposizione del personale della questura e della polizia stradale. «Credo - aggiunge Mazzini - che si potrebbe ragionare insieme alle amministrazioni comunali e alle istituzioni su un piano casa dedicato espressamente alle forze dell'ordine: dall'individuazione di zone a canone calmierato a forme di edilizia convenzionata. Le soluzioni potenzialmente percorribili non mancano, si tratta solo di sedersi attorno ad un tavolo per valutare insieme la strategia migliore».

Lorenzo Muccioli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ALLARME

«Questo fenomeno ha conseguenze a cascata sulle nostre attività»



Gli agenti cercano casa (foto archivio Migliorini). In alto, Roberto Mazzini (Sap)



Peso: 44%